



Comune di Casale sul Sile

Provincia di Treviso

BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

NOTA INTEGRATIVA

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

Premessa

La presente nota integrativa viene redatta ai sensi di quanto previsto dall'allegato n. 4/1 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, relativo alla disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

L'Amministrazione Comunale per gestire al meglio le attività programmate intende approvare il bilancio di previsione 2020/2022 nel rispetto della scadenza di legge e quindi entro il 31 dicembre 2019. Ciò consentirà di attivare sin dall'inizio del nuovo anno i servizi alla cittadinanza senza dover affrontare le difficoltà e i ritardi di una gestione in esercizio provvisorio.

Inoltre, in base al disposto dell'art. 21bis del D.L. 50/2017, l'approvazione del bilancio entro il 31.12 e la chiusura del rendiconto di gestione nei termini di legge e nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica, permetterà all'ente di superare alcuni dei limiti di spesa imposti dal D.L. 78/2010. Infine l'art. 1, comma 905 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 prevede, per i Comuni che rispettino i termini di approvazione di bilancio di previsione e rendiconto previsti dal TUEL, una normativa più favorevole che si concretizza nella sospensione di alcuni adempimenti normativi e nel superamento di ulteriori limiti di spesa imposti dal medesimo D.L. 78/2010.

Il predetto principio contabile stabilisce alcuni contenuti della presente nota integrativa, completi la parte descrittiva del bilancio di previsione, affiancandosi al documento unico di programmazione (DUP) e alle altre note predisposte.

Stante gli ampi contenuti dei sopra ricordati documenti, la presente nota integrativa si limita a presentare i contenuti previsti dal principio contabile della programmazione, laddove ne ricorrano i presupposti descrittivi.

Criteri di formulazione delle previsioni

Equilibri di bilancio

Il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese. Per il solo primo anno della previsione, viene previsto anche lo stanziamento di cassa.

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni di spesa durante la gestione, sono stati determinati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni giuridicamente perfezionate, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi.

Le previsioni sui primi due anni sono state quantificate ove possibile, partendo dalle corrispondenti poste già comprese nel secondo e terzo anno dell'ultimo documento di programmazione triennale, ripreso nella versione più aggiornata e riformulate sulla scorta di nuove esigenze e regole contabili in vigore.

Relativamente al controllo sulla veridicità delle previsioni di entrata e la compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai responsabili di servizio, di competenza del responsabile del servizio finanziario e finalizzato alla possibile iscrizione di queste poste negli stanziamenti di bilancio, si dà atto che la verifica è stata effettuata tenendo conto delle informazioni al momento acquisite e disponibili.

Questo equilibrio tra entrate e spese sarà oggetto di costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che durante la gestione, come nelle variazioni di bilancio, vengano conservati gli equilibri di bilancio e mantenuta la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti.

La situazione complessiva di equilibrio si rileva dal quadro generale riassuntivo:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2020 - 2021 – 2022

ENTRATE	CASSA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.600.000,00			
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.356.361,63	4.330.500,00	4.320.500,00	4.330.500,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	243.500,00	270.500,00	270.500,00	270.500,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	592.701,29	596.623,00	600.623,00	602.223,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	530.000,00	530.000,00	570.000,00	600.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	5.722.562,92	5.717.623,00	5.761.623,00	5.803.223,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	954.414,99	1.098.747,00	1.098.747,00	1.098.747,00
Totale titoli	6.676.977,91	6.826.370,00	6.860.370,00	6.901.970,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	8.276.977,91	6.826.370,00	6.860.370,00	6.901.970,00
Fondo di cassa finale presunto	350.517,66			

SPESE	CASSA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	5.583.754,14	4.981.873,00	4.965.523,00	4.967.523,00
<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.037.375,49	553.750,00	595.000,00	625.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese finali.....	6.621.129,63	5.535.623,00	5.560.523,00	5.592.523,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	191.871,30	192.000,00	201.100,00	210.700,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.113.459,32	1.098.747,00	1.098.747,00	1.098.747,00
Totale titoli	7.926.460,25	6.826.370,00	6.860.370,00	6.901.970,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	7.926.460,25	6.826.370,00	6.860.370,00	6.901.970,00

Il principio dell'equilibrio della situazione corrente, secondo il quale la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1° (spese correnti) e 4° (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti).

E' stato seguito il criterio della competenza potenziale per quantificare gli importi nei relativi esercizi. Tale criterio prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Pertanto, gli stanziamenti sono stati previsti negli anni in cui si verifica questa condizione e rispettando, ove le informazioni erano disponibili, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture o della prevista maturazione dell'esigibilità del debito.

Il principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale, secondo il quale le entrate dei titoli 4° e 5°, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2°.

L'equilibrio della situazione corrente viene così realizzato:

La parte corrente del bilancio, composta dalle entrate correnti (titolo 1° tributarie, titolo 2° da trasferimenti, titolo 3° extratributarie) e dalle spese correnti (titolo 1°) sommate alla la quota capitale di ammortamento dei mutui (titolo 4°) presenta il seguente equilibrio:

EQUILIBRIO CORRENTE				
		2020	2021	2022
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	+	0	0	0
Entrate Titoli 1 – 2 – 3	+	5.197.623,00	5.191.623,00	5.203.223,00
Spese Titolo 1 – spese correnti	-	4.981.873,00	4.965.523,00	4.967.523,00
Di cui:				
- fondo pluriennale vincolato				
- fondo crediti dubbia esigibilità		62.000,00	67.000,00	72.000,00
Spese titolo 4 - quote di capitale ammortamento mutui	-	192.000,00	201.100,00	210.700,00
Somma finale		23.750,00	25.000,00	25.000,00
Altre poste differenziali per eccezioni previste da norme di legge				
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	+	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	-	23.750,00	25.000,00	25.000,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		0,00	0,00	0,00

Le entrate tributarie

ENTRATE TRIBUTARIE		
	Assestato 2019	Bilancio di previsione 2020
Tipologia 101 - imposte, tasse e proventi assimilati	2.912.500,00	3.010.500,00
Imposta Municipale Propria	1.200.000,00	1.200.000,00
T.A.S.I.	425.000,00	425.000,00
Recupero evasione	215.000,00	150.000,00
Addizionale comunale irpef	960.000,00	1.110.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	65.000,00	73.000,00
Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche	45.000,00	50.000,00
Altre imposte	2.500,00	2.500,00
Tipologia 301 - fondi perequativi da amministrazioni centrali	1.313.407,17	1.320.000,00
Fondo di solidarietà comunale	1.313.407,17	1.320.000,00
Totale entrate tributarie	4.225.907,17	4.330.500,00

Le previsioni di bilancio sono state predisposte sulla base della situazione conosciuta al fine, nel pieno e imprescindibile rispetto delle previsioni di bilancio, di dare soddisfazione ai bisogni espressi dalla comunità amministrata.

Per quanto riguarda, in particolare, le previsioni di entrata relative a imposte e tasse e proventi assimilati, si dà atto che il bilancio 2020- 20212 è stato redatto in condizioni di politiche tributarie e fiscali invariate rispetto al precedente esercizio, con eccezione dell'addizionale comunale all'irpef. Relativamente all'addizionale comunale all'irpef per la quale è prevista un aggiornamento delle aliquote in aumento dello 0,05 per cento rispetto a quelle applicate fino al 2019 per i primi tre scaglioni; la previsione di entrata è in linea con quanto previsto dal portale del federalismo fiscale. L'attività sarà orientata a razionalizzare e ottimizzare i processi legati alla riscossione delle entrate tributarie e al recupero dell'evasione.

Il Disegno di Legge di Bilancio 2020, in corso di approvazione nelle aule parlamentari, dovrebbe apportare modifiche sostanziali alla normativa tributaria degli Enti Locali, pertanto nel corso dell'anno 2020 l'Ente provvederà a recepire le novità intervenute con gli atti conseguenti.

Pertanto, a legislazione vigente, in merito a IMU, TASI, Imposta comunale sulla pubblicità e tassa occupazione spazi ed aree pubbliche, si precisa quanto segue:

IMU: La previsione di gettito dell'IMU è al netto della trattenuta a titolo di quota di contribuzione del Comune di Casale sul Sile al Fondo di Solidarietà Comunale, stimato in circa € 375.000,00, che verrà effettuata direttamente dall'Agenzia delle Entrate sulla quota comunale di gettito IMU versata dai contribuenti.

TASI: la previsione di entrata della Tasi è stata stimata tenendo in considerazione il gettito dell'anno 2018 ed il gettito del 1^ semestre 2019.

Tosap: previsione effettuate in leggero aumento rispetto al gettito degli scorsi anni.

Imposta sulle pubblicità e pubbliche affissioni: previsioni effettuate in leggero aumento rispetto agli anni precedenti.

Fondo di solidarietà comunale

Per i comuni delle regioni a statuto ordinario, il decreto legislativo del 14 marzo 2011 n. 23 pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 63 del 23 marzo 2011 e recante “Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale” ha previsto la devoluzione di entrate con corrispondente soppressione dei trasferimenti erariali. Pertanto la quantificazione delle risorse attribuite a ciascun comune è stata effettuata in applicazione di tali nuove disposizioni.

La previsione per l’anno 2020 del Fondo di solidarietà comunale è stata fatta considerando l’evoluzione di questo ultimo biennio e leggermente in aumento rispetto allo stanziamento del 2019: dato definitivo € 1.313.407,17 previsione 2020: € 1.320.000,00.

Non appena il Ministero dell’Interno provvederà alla comunicazione ufficiale dei trasferimenti erariali e del fondo di solidarietà comunale, si provvederà all’eventuale aggiornamento nel corso del prossimo esercizio.

Le entrate da trasferimenti correnti

Trasferimenti correnti: Sono stati previsti sulla base dell’andamento storico o di documentazione agli atti dell’ente. Si segnala che sono inserite poste relative anche a trasferimenti regionali destinati a particolari fasce di cittadini, in cui l’ente è solo un soggetto intermedio.

Nell’ambito dei trasferimenti correnti iscritti al titolo 2° dell’entrata, la previsione 2020 è stata stimata in €. 270.500,00 in ribasso rispetto all’esercizio precedente.

Le principali voci da sottolineare sono:

- Trasferimenti erariali a vario titolo € 102.000, 00 di cui € 29.000,00 a ristoro di spese già anticipate ed € 8.500,00 da erogare poi alle famiglie beneficiarie dei contributi stessi;
- Contributo regionale per sociale per € 167.500,00, di cui € 55.000,00 di contributi da erogare poi alle famiglie beneficiarie dei contributi stessi;
- Contributo e trasferimenti da altri enti pubblici 1.000,00.

Le entrate extratributarie

Entrate extratributarie		
	2019	2020
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	368.100,00	373.400,00
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall’attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	100.000,00	105.000,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	150,00	100,00
Tipologia 500 - Rimborsi di entrate correnti	188.697,00	118.123,00
Totale entrate extratributarie	656.947,00	596.623,00

Le entrate da erogazione di servizi sono state previste sulla base dell’andamento storico, del numero degli utenti e modalità di erogazione dei servizi.

Le spese correnti

Con riferimento alle previsioni di spesa le stesse tengono conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie (utenze elettriche, telefoniche, idriche, riscaldamento, personale), e di quelle già assunte in esercizi precedenti, nonché delle altre spese così come definite in base agli indirizzi dell'Amministrazione Comunale.

Spese correnti per macroaggregati				
		2020	2021	2022
101	Redditi da lavoro dipendente	1.393.970,00	1.393.970,00	1.393.970,00
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	114.800,00	114.800,00	114.800,00
103	Acquisto di beni e servizi	2.197.371,00	2.150.871,00	2.141.471,00
104	Trasferimenti correnti	915.500,00	947.700,00	962.900,00
107	Interessi passivi	175.700,00	166.130,00	156.500,00
110	Altre spese correnti	184.532,00	192.052,00	197.882,00
	Totale spese correnti	4.981.873,00	4.965.523,00	4.967.523,00

A livello complessivo la spesa corrente dell'esercizio 2020 ammonta ad € 4.981.873,00 a fronte della spesa corrente assestata anno 2019 pari ad Euro 5.060.434,05.

Le spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2020-2022, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e dei vincoli di cui all'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato; dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni a tempo indeterminato, dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che è pari a € 1.192.248,46.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	media 2011/2013	previsione	previsione	previsione
		2020	2021	2022
spese macroaggregato 101	1.307.734,36	1.393.970,00	1.393.970,00	1.393.970,00
spese macroaggregato 103	17.635,70	11.000,00	11.000,00	11.000,00
irap macroaggregato 102	78.469,33	84.800,00	84.800,00	84.800,00
altre spese	22.614,06			
totale spese di personale (A)	1.426.453,45	1.489.770,00	1.489.770,00	1.489.770,00
(-) componenti escluse (B)	234.204,99	299.307,32	302.707,32	305.907,32
(=) componenti assoggettate al limite di spesa	1.192.248,46	1.190.462,68	1.187.062,68	1.183.862,68

Criteria di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni. In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità.

Tra le spese potenziali rientrano, come da normativa sulla contabilità armonizzata, le spese derivanti da contenzioso ed in generale quelle derivanti da rischi di restituzione somme ottenute a seguito di procedimenti giudiziari per i quali non si è ancora concluso il giudizio.

Fondo Crediti Dubbia Esigibilità' (FCDE)

L'allegato n. 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazioni accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: *"Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari 2 almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo"*.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazioni alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. Tra queste in particolare sono state considerate le entrate riscosse per cassa e per le quali, anche in considerazione dell'esiguità dell'importo non si sono mai verificate tensioni di cassa, i proventi, diversi dai trasferimenti, nei quali i soggetti debitori fossero pubbliche amministrazioni, altre entrate di minore rilevanza.

In relazione a quanto sopra l'analisi volta a determinare gli importi da accantonare è stata pertanto svolta con riferimento ai singoli capitoli di entrata, individuando le seguenti entrate che danno luogo all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- recupero tributi relativi ad anni precedenti (ICI – IMU - TASI, ecc);
- sanzioni per violazioni a leggi e regolamenti;
- sanzioni amministrative.

Per calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità si è provveduto, sempre in applicazione al ricordato principio contabile a determinare, la media delle singole medie annuali, dell'ultimo quinquennio, calcolando la media con riferimento agli incassi in conto competenza rispetto al totale delle sanzioni erogate e, prudenzialmente, di è provveduto ad aumentare gli accantonamenti al fine di coprire il rischio di insolvenza.

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è stato interamente finanziato dalle entrate correnti dell'Ente. Non si è ritenuto, in ragione della tipologia di entrate considerate e delle modalità di accertamento delle stesse, procedere ad accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità per quanto riguarda le entrate di parte capitale.

ANNO 2020

Titoli	Bilancio 2020 (a)	Accantonamento obbligatorio al FCDE (b)	Accantonamento effettivo al FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 – Accertamenti Imu-Tasi -	223.000,00	0,00	28.199,00	28.199,00	12,64%
TIT. 3 – sanzioni codice della strada e sanzioni amm.ve	105.000,00	28.424,00	33.801,00	5.377,00	32,19%

ANNO 2021

Titoli	Bilancio 2020 (a)	Accantonamento obbligatorio al FCDE (b)	Accantonamento effettivo al FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 – Accertamenti Imu-Tasi -	213.000,00	0,00	31.420,00	31.420,00	14,75%
TIT. 3 – sanzioni codice della strada e sanzioni amm.ve	110.000,00	29.920,00	35.580,00	5.660,00	32,34%

ANNO 2022

Titoli	Bilancio 2021 (a)	Accantonamento obbligatorio al FCDE (b)	Accantonamento effettivo al FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 – Accertamenti Imu-Tasi -	213.000,00	0,00	36.420,00	36.420,00	17,10%
TIT. 3 – sanzioni codice della strada e sanzioni amm.ve	110.000,00	29.920,00	35.580,00	5.660,00	32,35%

Fondo di riserva di competenza – fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva ordinario è stata prevista, per ogni esercizio, nel rispetto dei limiti previsti dall'articolo 166, comma 1, del D. lgs.vo n. 267/2000, così come modificato dal D.L. n. 174/2012 e cioè per un importo compreso tra lo 0,30 ed il 2 per cento del totale delle spese correnti corrispondentemente iscritte, tenuto conto che la metà della quota minima (0,30%) deve

essere riservata alla copertura di eventuali spese correnti la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'Ente.

Il Fondo di Riserva di Cassa è stato costituito, per il solo esercizio 2020, nel rispetto del limite minimo dello 0,20 per cento delle spese finali previsto dal comma 2-quater del medesimo art. 166 TUEL.

Interventi programmati per spese di investimenti

In relazione agli interventi programmati per spese di parte capitale si rimanda all'apposito documento contenuto nel documento unico di programmazione (DUP) ed al Piano triennale dei Lavori Pubblici e dell'allegato Elenco Annuale dei Lavori approvato con delibera di Giunta Comunale nr. 94 del 31.10.2019.

Equilibrio di parte capitale

EQUILIBRIO CONTO CAPITALE				
		2020	2021	2022
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento				
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale		0,00	0,00	0,00
Entrate Titoli 4 - 5 - 6	+	530.000,00	570.000,00	600.000,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	-	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	+	23.750,00	25.000,00	25.000,00
Spese Titolo 2 - spese in conto capitale	-	553.750,00	595.000,00	625.000,00
Di cui <i>fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		0,00	0,00	0,00

Le fonti di finanziamento degli investimenti

Per quanto attiene alle fonti di finanziamento, esse sono costituite da:

Fonti di finanziamento investimenti			
	2020	2021	2022
- contributo permesso di costruire	500.000,00	570.000,00	600.000,00
- entrate correnti – violazione c.d.s.	23.750,00	25.000,00	25.000,00
- entrate correnti	0,00	0,00	0,00
- alienazione beni immobili	30.000,00	0,00	0,00
- mutui	0,00	0,00	0,00
- altre risorse	0,00	0,00	0,00
TOTALE	553.750,00	595.000,00	625.000,00

Entrate da permessi di costruire

In questa voce sono classificati gli oneri di urbanizzazione. I proventi per permessi di costruire sono stati destinati al finanziamento di spese di investimento, quali interventi di manutenzione

straordinaria al patrimonio comunale e per la realizzazione e/o completamento di opere, concorrendo così al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica. Le manutenzioni sia straordinarie che ordinarie del patrimonio comunale sono ritenute finalità prioritarie anche perché determinanti per la sicurezza e per una efficace ed efficiente erogazione dei servizi.

La Legge di Bilancio 2017 – art. 1 comma 460, ha stabilito che i proventi per il rilascio delle concessioni edilizie, a decorrere al 1^o gennaio 2018 sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, ecc.

Accensione prestiti

Non è prevista l'accensione di nuovi mutui.

Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le disponibilità di cassa del Bilancio comunale hanno fino ad oggi permesso di non dover beneficiare del ricorso alle anticipazioni di tesoreria.

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2019.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La proposta di bilancio 2020-2022 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2019 e con gestione ancora in corso; al momento non si dispone del dato dell'avanzo di amministrazione del 2019 accertato ai sensi di legge.

Al risultato del tutto provvisorio sono stati applicati i vincoli derivanti dalla precedente gestione come di seguito indicato:

Il risultato di amministrazione presunto al 31.12.2019 ammonta ad € 285.390,07.

L'elenco analitico risulta dall'allegato al bilancio di previsione 2020-2022 e precisamente dalla tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto.

Da tale prospetto si evince che la quota accantonata ammonta ad € 34.561,77.= per il fondo crediti dubbia esigibilità al 31.12.2019, per € 6.019,97.= al fondo accantonamento indennità di fine rapporto al Sindaco.

Al bilancio di previsione 2020-2022 non è stato applicato l'avanzo presunto di amministrazione.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel bilancio di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è composto da due quote distinte:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio, ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio delle esigibilità; tale quota sarà iscritta a bilancio nella parte spesa, contestualmente e per il medesimo valore del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata,

- le risorse che si prevede di accertare nel corso di un esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dello stesso con imputazione agli esercizi successivi; questa fattispecie è quella prevista nel bilancio di previsione 2020-2022, sfalsata di un anno tra spesa (anno n) ed entrata (anno n+1) ed è desumibile dal cronoprogramma degli stati di avanzamento dei lavori relativi agli interventi di spesa di investimento programmati.

Alla data di approvazione del bilancio di previsione non sono state determinate modifiche nel cronoprogramma delle opere pubbliche e pertanto i fondi pluriennali vincolati iscritti in entrata sono pari a zero.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi è relativa ai mutui contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come modificato dall'art.8 della Legge 183/2011.

Previsioni	2020	2021	2022
(+) Spese interessi passivi	175.700,00	166.130,00	156.500,00
(+) Quote interessi relative a delegazioni	0,00	0,00	0,00
(-) Contributi in conto interessi	0,00	0,00	0,00
(=) Spese interessi nette (Art.204 TUEL	175.700,00	166.130,00	156.500,00
	Accertamenti 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
Entrate correnti	4.794.472,57	4.864.443,00	4.836.043,00

	% anno 2020	% anno 2021	% anno 2022
% incidenza interessi passivi su entrate correnti	3,665	3,415	3,236

Il Comune di Casale sul Sile non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

Elenco delle partecipazioni

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.
MOBILITA DI MARCA s.p.a.	www.mobilitadimarca.it	0,08
PIAVE SERVIZI s.p.a.	www.piaveservizi.eu/	4,29
CONSIGLIO DI BACINO "PRIULA"	www.priula.it/	0,19

Con delibera del Consiglio Comunale nr. 16 del 28 maggio 2015 è stata approvata la progetto di fusione per incorporazione Sile-Piave SpA e SISP srl in Piave Servizi S.r.l..

Con delibera del Consiglio Comunale nr. 8 del 11.02.2015 è stata approvata la costituzione del Consiglio di Bacino denominato "Priula" mediante integrazione degli Enti responsabili di bacino, Consorzi Priula e Treviso Tre.

A seguito dell'approvazione del Piano Operativo di Razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie (L. 190/2014, art. 1, comma 511) è stata avviata la cessione delle proprie quote azionarie in ACTT Servizi spa in quanto non presenti i criteri stabiliti dal legislatore per il mantenimento delle stesse.

Dell'espletamento delle procedure di cessione delle suddette quote è stato individuato, in sede assemblea dei soci ACTT Servizi spa del 24.02.2016, il Comune di Preganziol. Il quale ha bandito un'asta pubblica con scadenza 14.02.2017, che è andata deserta. Successivamente l'Assemblea dei soci riunitasi in data 29.06.2017 ha confermato che procederà entro il 2018 alla liquidazione delle quote.

Nell'ultima revisione straordinaria delle società partecipate prevista dal D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, il Consiglio Comunale con atto nr. 36 del 29.09.2017 ha ribadito la confermato la cessione delle quote azionarie in ACTT Servizi spa.

La procedura di cessione quote ACTT Servizi spa si è conclusa nel 2018.

Con delibera del Consiglio Comunale nr. 23 del 18.07.2019 è stata approvata la trasformazione di Piave Servizi da srl in spa.

Non sono stanziati a bilancio risorse per il ripiano di eventuali perdite delle partecipate sopraindicate.

Casale sul Sile, 28 novembre 2019